

**IL RACCONTO.** «Toya» dell'egiziano Ashraf al-Ashmawy, magistrato e giudice esperto in contrabbando di antichità

## L'amore per l'Africa, la sterzata della vita

Grazia Giordani

Una trama molto coinvolgente quella che ci propone l'egiziano Ashraf al-Ashmawy, autore del romanzo «Toya» (Editore Francesco Brioschi, pp.244, 18 euro, tradotto con molta cura da Elisabetta Bartuli e Giacomo Longhi).

Protagonista è il giovane medico Yussef Naghib di padre egiziano e madre inglese che si trasferisce dal Cairo a Liverpool per inseguire le sue aspirazioni di una brillante carriera. Prossimo al dottorato, conduce una vita spen-

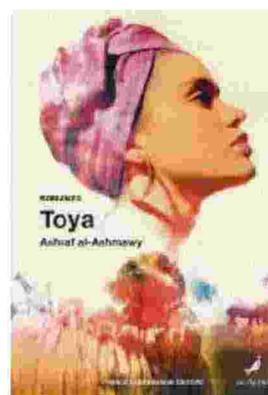
sierata, praticando sport d'élite: partite a cricket, visite al porto, cene con la buona società, un fidanzamento non ancora ufficialmente annunciato con la squisitamente britannica bella Katherine.

Il lettore si aspetterebbe che tutto filasse secondo i canoni previsti e che l'ansiosa madre, Mrs Briggs, potesse presto godere dell'avverarsi dei sogni di quell'ambizioso figlio. E finalmente si potesse annunciare il fidanzamento ufficiale con Katherine.

Ma è storia nota che la vita ci offre "sterzate" improvvise. E sarà l'Africa profonda, la

terra che ammalia per la sua vegetazione lussureggiante, il suo paesaggio affascinante, a far desistere dai suoi propositi il nostro protagonista. In quella terra misteriosa, approdato su sollecitazione di un grande luminare della scienza, il professor Randall, studierà metodi vincenti per sconfiggere la lebbra e si dedicherà ad estirpare pregiudizi e credenze, primordiali. Qui avverrà l'incontro con l'affascinante Toya. Scoppia la scintilla di un amore sconfinato come le praterie di quell'Africa selvaggia, popolata anche di loschi figure che

praticano la vendita di organini di bambini. «Sai- dirà Yussef- quando non sei con me il mondo diventa piccolo (...) la mia gioia scompare per tornare in vita solo quando ci sei, con il tuo corpo e con il tuo cuore. Ti amo fino all'egoismo». Yussef, amando Toya, scoprirà per la prima volta di conoscere veramente se stesso. L'autore, già magistrato e giudice della corte d'appello in Egitto, è uno dei principali esperti in materia di contrasto al contrabbando di antichità storiche. Finalista all'International Prize for Arabic Fiction 2013. ●



La copertina del libro

